



## Dal Direttore

### La forza della tenacia

La notizia che arriva da Roma, in un'afosa serata di fine luglio, è di quelle che offre refrigerio, tanto è destinata a far star bene chi, come noi, ha a cuore le sorti della nostra regione e, per la fattispecie, del mondo universitario.

Il ministro Moratti ha firmato la convenzione con la nostra regione, dando in pratica via libera alla Facoltà di Medicina, per la quale, dopo i canti trionfalistici dei primi momenti, c'erano stati lunghi ed imbarazzanti silenzi. Il Rettore, solitamente deciso e loquace, si è imposto un prudente silenzio; Iorio ha preferito glissare sull'argomento. In giro si sono moltiplicati i sorrisetti da parte dell'opposizione al Governatore e si è rinforzato anche l'esercito dei bastian contrari, che non vedono l'ora di poter dire "Io lo sapevo".

Cannata e Iorio o Iorio e Cannata, se preferite, si sono battuti con tutte le loro forze per dotare l'Ateneo molisano della facoltà tanto attesa, per la quale si era scomodato anche il ministro della Salute, Storace. In silenzio hanno lavorato ai fianchi la Moratti, riuscendo ad entrare nelle stanze che più contano dei palazzi romani. La loro tenacia alla fine è stata premiata, con un mezzo compromesso, ma ciò conta poco rispetto al risultato raggiunto.

Il Molise dal prossimo anno accademico, quindi appena tra un paio di mesi, avrà la sua Facoltà di Medicina, roba da gioielleria universitaria, mica chincaglieria.

E' appena il caso di ringraziare quanti si sono battuti per raggiungere questo risultato e quanti a Roma hanno voluto concedere fiducia alla nostra piccola regione, che, da quando è gestita dal centro-destra, sta trovando infinite corsie preferenziali.

Cannata nei prossimi giorni dovrà spiegarci meglio i vari passaggi. Per il momento ci pregiamo di poter annunciare ai nostri lettori il varo della nuova facoltà. E non è poco. Non capita tutti i giorni a noi molisani di poter riferire una bella notizia. E, questa, lo è veramente. Ne converranno anche coloro che hanno sperato che non si concretizzasse. Tanto per non dover ammettere la vittoria di Iorio.

Gennaro Ventresca